

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI -13/20 giugno-

Lotte e repressione

Francia

13 giugno 2018

Irritati da un “servizio” del programma *Capital* diffuso dal canale televisivo *M6* la sera del 10 giugno, che difendeva la privatizzazione dei trasporti pubblici in Europa e la riforma di Macron in tal senso, i ferrovieri hanno cercato di dare l’assalto alla sede di *M6* a Neuilly-sur Seine, vicino a Parigi. I ferrovieri denunciano manipolazioni e bugie della redazione sul tempo di lavoro, l’età pensionistica e lo statuto. CRS (polizia antisommossa, nd.t.) schierati a difesa dell’edificio hanno respinto violentemente i manifestanti che hanno risposto con lanci di oggetti e fumogeni. *M6* dal canto suo ha sporto denuncia per “vandalismo” (è stata rotta una porta durante lo scontro).

13 giugno 2018

Il 22 maggio, un centinaio di persone fra cui 40 minorenni è stato arrestato e sottoposto a custodia cautelare per aver occupato il liceo *Arago*. Il 24 maggio, 67 di loro sono stati deferiti con giudizio preliminare. Due studenti sono stati posti in detenzione preventiva e gli altri rilasciati sotto sorveglianza giudiziaria: interdizione di presenza alla XII^a circoscrizione, divieto di vedere i loro compagni, divieto di manifestare.

Venerdì 15 giugno inizieranno i processi di numerosi/e accusati/e, fra cui 14 minorenni. Per tutti sono prese in considerazione due definizioni: “irruzione non autorizzata in un edificio per l’insegnamento scolastico commessa in gruppo” e “partecipazione a un gruppo formato per preparare violenze contro persone o distruzioni o danneggiamento di beni”.

Per sostenerli:

mercoledì 13 giugno, concerto di solidarietà a *La Brèche* (EHESS, 96 boulevard Raspail, Parigi)

Venerdì 15 giugno alle ore 12, manifestazione davanti al Tribunale di primo grado di Parigi (Città giudiziaria di Parigi, 24-45 avenue de la Porte-de-Clichy, metropolitana, RER C Porte-de-Clichy).

17 giugno 2018

Marco R, uno degli accusati in relazione ai fatti successi il 1° maggio 2015 (contro la Expo universale di Milano) è stato arrestato il 18 giugno a Tolosa. È accusato di “devastazione e saccheggio” (da 8 a 15 anni di prigione) e di “resistenza” per aver partecipato al pestaggio di un

vice-commissario. L'inchiesta su di lui è cominciata il 9 novembre 2015 ed è stato emesso un mandato d'arresto europeo il 12 luglio 2016 contro di lui. La DIGOS l'avrebbe infine trovato grazie a intercettazioni telefoniche prima di contattare la polizia francese per farlo arrestare. Marco avrebbe vissuto in questi tre anni a Tolosa dove studiava musica. È stato arrestato proprio prima di salire sul palco per un concerto jazz dell'ambito studentesco.

Grecia

17 giugno 2018

Dimitris Koufodinas (prigioniero dell'organizzazione rivoluzionaria *17 Novembre*) ha interrotto lo sciopero della fame che aveva iniziato per ottenere il diritto a un permesso penitenziario di 48 ore. Numerose azioni di solidarietà erano avvenute in Grecia. Ultima in ordine di data, quella di *Rouvikonas* ("Rubicone") che ha calato un grande striscione sull'acropoli.

Paese basco/Spagna

18 giugno 2018

Decine di migliaia di manifestanti (da 20.000 a 80.000) hanno protestato sabato 16 giugno per le vie di Irunea (Pamplona) contro la condanna di quattro giovani di Altsasu a pene fino a 13 anni di prigione, per un litigio in un bar con due guardie civili. Il carattere politico del verdetto, spiegato dall'appartenenza dei giovani alla sinistra indipendentista, è dimostrato dalla pesantezza delle pene (il massimo previsto per legge) e la motivazione delle condanne che ha giudicato come aggravanti "le ragioni ideologiche e dell'animosità verso la Guardia civile".

Palestina

18 giugno 2018

L'impiego da parte di Israele di proiettili veri contro manifestanti palestinesi nella striscia di Gaza ha causato almeno 13.000 feriti a partire da marzo, ha dichiarato oggi 18 giugno il *Responsabile per il Medio Oriente al Comitato internazionale della Croce rossa* (CICR). La maggioranza dei feriti ricoverati in ospedale è in condizioni gravi, diversi hanno subito molteplici ferite da proiettili. Quasi 1.400 palestinesi sono stati colpiti da 3 a 5 proiettili, principalmente alle gambe. Almeno 132 palestinesi sono stati uccisi dai colpi sparati dagli israeliani dal 30 marzo, inizio del movimento di protesta lungo la frontiera di Gaza. Nessun israeliano è stato ucciso.

Belgio

18 giugno 2018

La campagna unitaria chiama a una manifestazione organizzata per **martedì 19 giugno**, dalle ore 18 alle 20, alla metropolitana Ménilmontant (Parigi 11^a circoscrizione) per celebrare la giornata internazionale dei rivoluzionari prigionieri e chiedere la liberazione di Georges Ibrahim Abdallah, ma anche di Mumia Abu-Jamal, Léonard Peltier, Ahmad Sa'adat, Salah Hamouri, Ahed, Nadia Lioce, Ajith, Saibaba, Gonzalo, Musa Asoglu, di numerosi rivoluzionari prigionieri kurdi e turchi,

prigionieri baschi e corsi, palestinesi, dei 500 prigionieri politici in Marocco, dei prigionieri sahraui...

Ricordiamo che, come l'anno scorso, un trasporto collettivo sarà organizzato dal Soccorso Rosso a Bruxelles per recarsi alla manifestazione annuale per la liberazione di Georges Abdallah prevista a Parigi **sabato 23 giugno**. Non esitate a contattarci via e-mail o Facebook precisando se disponete di patente e di veicolo. Chiediamo anche alle persone impossibilitate a venire, ma in grado di prestare la loro vettura di contattarci. Appuntamento *place van Meenen*, a Saint-Gilles, ore 9:30.

Filippine

19 giugno 2018

Giovedì 14 giugno, la polizia ha violentemente attaccato lavoratori/trici in sciopero da 12 giorni nello stabilimento *NutriAsia* di Marilao (provincia di Bulacan). Questi stavano protestando contro i salari al minimo, le condizioni di lavoro pericolose e disumane, per chiedere la regolarizzazione completa del loro contratto di lavoro (meno del 10% dei/delle lavoratori/tici di *NutriAsia* è impiegato con contratti regolari), il riconoscimento del sindacato dei lavoratori e il reintegro di lavoratori/trici licenziati illegalmente, fra cui dei sindacalisti.

Secondo il capo della polizia, il tribunale regionale di Bulacan aveva pronunciato in due occasioni l'ordine di smantellare il picchetto di sciopero. Dopo tentativi di trattative gli/le scioperanti si sarebbero barricati nello stabilimento. Parecchie ore dopo gli scioperanti hanno cominciato ad abbandonare lo stabilimento, raggiunti dagli studenti venuti in loro appoggio. Il conflitto sarebbe iniziato in quel momento, con la polizia di Marilao a disperdere gli scioperanti a colpi di manganello. 10 scioperanti sono stati feriti e 21 arrestati, fra cui degli studenti. Durante il conflitto, guardie di sicurezza di *NutriAsia* avrebbero arrestato quattro scioperanti, consegnandoli alla polizia.

Ucraina

20 giugno 2018

Martedì 19 giugno, almeno dieci persone sono state ferite in scontri fra manifestanti e polizia vicino al parlamento ucraino a Kiev. Quasi 2.000 tra minatori di carbone, liquidatori dell'incidente di Chernobyl (addetti al recupero della zona dopo il disastro) ed ex-combattenti della guerra in Afghanistan, organizzano un raduno permanente in *piazza della Costituzione* nel centro di Kiev, per chiedere al parlamento di non ridurre i loro benefici sociali. Lo scontro è iniziato quando un gruppo di dimostranti ha tentato di entrare nell'edificio del parlamento. La polizia è però riuscita a impedirglielo. Si segnala una decina di feriti. Due dimostranti sono stati arrestati.